



12-13 giugno 2011

**Vincere
il referendum**

**Archiviare
l'incubo nucleare**

A che punto siamo?



Accordo bilaterale EDF/Enel per lo sviluppo del nucleare in Italia
(24 febbraio 2009)



Legge sviluppo sancisce il ritorno al nucleare in Italia
(9 luglio 2009)



Decreto sui criteri localizzativi degli impianti nucleari
(10 febbraio 2010)



Decreto sullo statuto dell'Agenzia di sicurezza nucleare
(9 luglio 2010)



Nomina Consiglio Direttivo Agenzia per la Sicurezza Nucleare
(5 novembre 2010)



Sospensione dell'iter per un anno in seguito al terremoto in Giappone e
l'incidente alla centrale di Fukushima II (11 marzo 2011)



REFERENDUM ABROGATIVO Legge Sviluppo
(12/13 Giugno 2011)

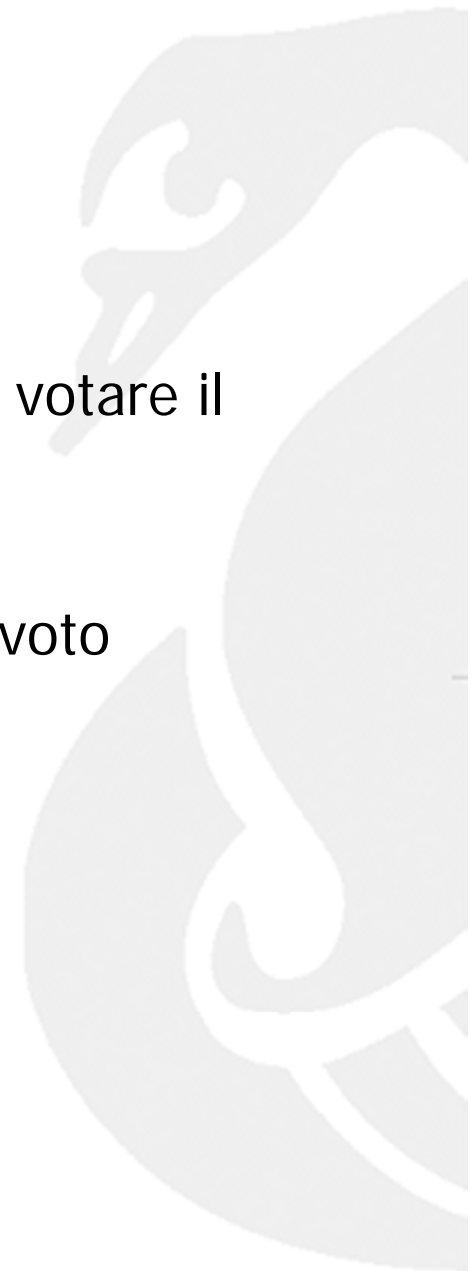


Scelta dei siti che ospiteranno le centrali (dopo le elezioni)



Cosa fare?

- **Convincere 25 milioni** di italiani ad andare a votare il 12 e il 13 giugno 2011
- **Il 60% degli italiani non sa** che si andrà al voto (metà aprile 2011)



Come fare?

- **Sono vietati i convegni!**
- **Tanta comunicazione**
 - **Spot tv e radio per emittenti locali**
 - **Internet, Social network**
 - **Flash mob**
- **Strumenti classici** delle campagne elettorali (volantinaggio, manifesti/retro opuscolo, bandiere)



Nucleare sicuro?

- **Three Mile Island** negli Stati Uniti (1979), **Cernobyl** nell'ex Unione Sovietica (1986) e **Fukushima** in Giappone (2011). Sono i tre incidenti nucleari più gravi degli ultimi 50 anni - da quando le centrali nucleari vengono usate per la produzione di elettricità - caratterizzati da fortissime contaminazioni, dalla fusione del nocciolo, dall'esplosione della centrale o del reattore.
- Si tratta di tre storie drammatiche che confermano una sola verità: **non esiste tecnologia nucleare che possa escludere il rischio di incidenti** con fuoriuscita di radiazioni e inevitabili conseguenze sull'ambiente e sulla salute umana.

EPR sicuro?

Il 2 novembre 2009 le Autorità per la sicurezza nucleare di Francia, Finlandia e Gran Bretagna hanno diffuso una nota congiunta che evidenzia tutti i **problemi del sistema di sicurezza** dell'EPR francese



Rischi sicuri!

EPR sicuro?

L'associazione francese *Sortir du nucléaire* ha diffuso il contenuto di documenti riservati di EDF sull'EPR che evidenziano **falle nei sistemi di sicurezza**, l'uso di **materiali inadeguati** e **difetti in fase di progettazione** che comportano **un rischio di incidente** come quello avvenuto a Cernobyl



Rischi sicuri!

EPR sicuro?

Il combustibile utilizzato (**MOX** – miscela di ossidi di plutonio e di uranio) riduce la quantità di **scorie prodotte**, che però **sono più radioattive** a causa del maggiore arricchimento dell'uranio.

Questo combustibile era impiegato in uno dei reattori di **Fukushima**, ed è stata la fonte della dispersione di **plutonio** nell'ambiente circostante



Rischi sicuri!

EPR: se lo conosci, lo eviti

Diversi **governi e aziende energetiche** hanno ritirato **gli ordini di acquisto** di reattori EPR:

- 2007: il **Sudafrica** ha annullato l'acquisto di due reattori
- Aprile 2008: la **società statunitense Ameren UE** ha cancellato l'ordine di un EPR da costruire in Missouri a causa degli elevati costi
- Luglio 2009: il **Canada** ha sospeso la fara per la realizzazione di 2 nuovi reattori nucleari
- Dicembre 2009: gli **Emirati Arabi Uniti** hanno accantonato l'offerta di costruire due reattori EPR
- Ottobre 2010: la **società energetica statunitense Constellation Energy** ha rinunciato a una garanzia pubblica di 7,5 miliardi di dollari per la costruzione di un EPR nel Maryland

A cosa (non) serve?

Il ritorno al nucleare in Italia è inutile sotto diversi punti di vista:

- **Lotta ai cambiamenti climatici**: 4 reattori EPR eviterebbero 17 milioni di tonnellate di CO₂, pari a **solo il 3%** delle emissioni totali nazionali. Non entrerebbero mai in funzione per rispettare gli accordi europei di riduzione delle emissioni entro il 2020 (molte salate)



A cosa (non) serve?

Il ritorno al nucleare in Italia è inutile sotto diversi punti di vista:

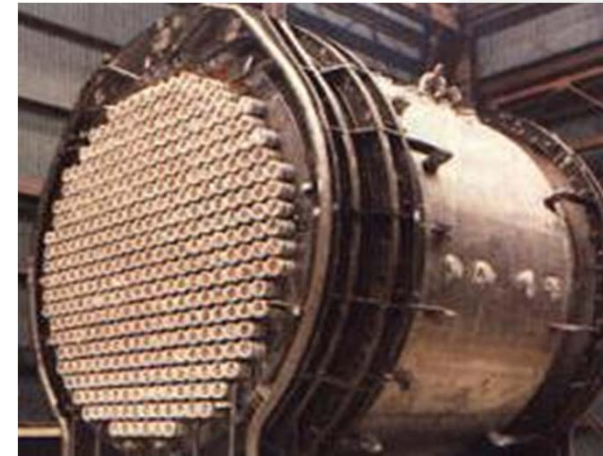
- **Diversificazione delle fonti energetiche**: con 4 reattori EPR da 1600 MW risparmieremmo a partire dal 2026 solo 9 miliardi di metri cubi di gas all'anno, pari al **10% dei consumi attuali**.



A cosa (non) serve?

Il ritorno al nucleare in Italia è inutile sotto diversi punti di vista:

- **Indipendenza dall'estero**: il nucleare **produce solo elettricità** e non viene usato per i trasporti, il riscaldamento o l'industria.
Inoltre dovremmo **importare l'uranio** e tutta la tecnologia necessaria al trattamento del combustibile nucleare e della costruzione e gestione degli impianti.

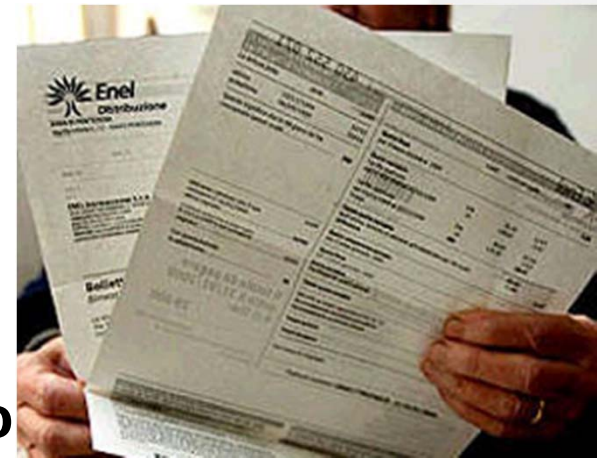


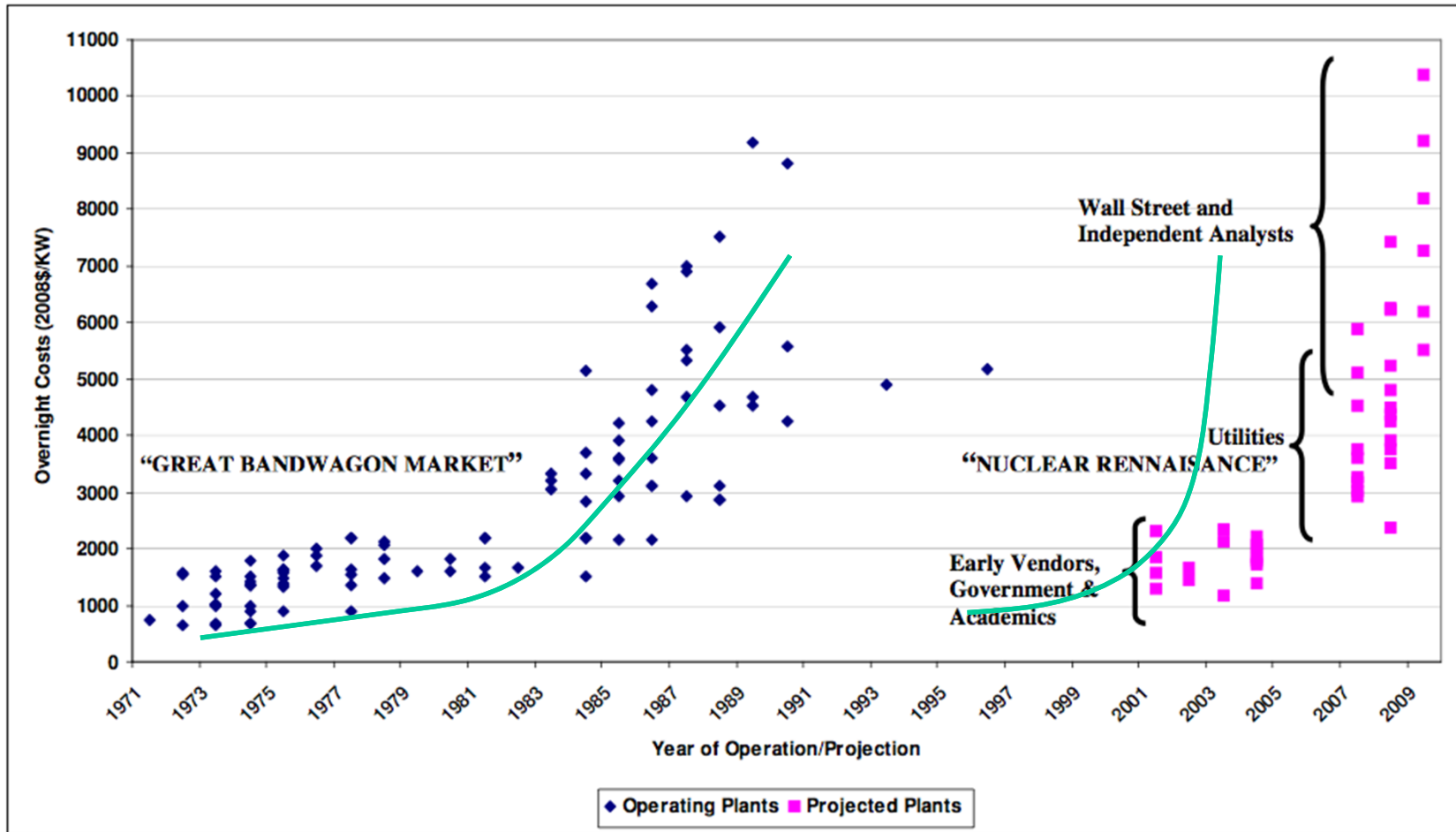
A cosa (non) serve?

Il ritorno al nucleare in Italia è inutile
sotto diversi punti di vista:

- **Risparmio in bolletta**: gli elevati costi di **costruzione e di smantellamento dell'impianto** e di **smaltimento delle scorie**, i **nuovi criteri di sicurezza** si rifletteranno sulla bolletta energetica.

Le aziende energetiche stanno chiedendo con insistenza al governo di fissare un prezzo minimo per la vendita dell'energia dall'atomo, andando contro il libero mercato.





Sources: Koomey and Hultman, 2007, Data Appendix; University of Chicago 2004, p. S-2, p. S-8; University of Chicago estimate, MIT, 2003, p. 42; Tennessee Valley Authority, 2005, p. I-7; Klein, p. 14; Keystone Center, 2007, p.42; Kaplan, 2008 Appendix B for utility estimates, p. 39; Harding, 2007, p. 71; Lovins and Shiekh, 2008b, p. 2; Congressional Budget Office, 2008, p. 13; Lazard, 2008, Lazard, p. 2; Moody's, 2008, p. 15; Standard and Poor, 2008, p. 11; Severance, 2009, pp. 35-36; Schlissel and Biewald, 2008, p. 2; Energy Information Administration, 2009, p. 89; Harding, 2009. PPL, 2009; Deutch, et al., 2009, p. 6. See Bibliography for full citations.

A cosa (non) serve?

Il ritorno al nucleare in Italia è inutile sotto diversi punti di vista:

- **Occupazione**: per la costruzione di un reattore EPR sono previsti **3.000** posti di lavoro, che si riducono a **300** nella fase di esercizio.

Negli ultimi 10 anni la Germania ha creato **370mila posti di lavoro** nel settore delle rinnovabili



I luoghi comuni sul nucleare

“Avere le centrali nucleari in Italia o al confine con altri paesi è uguale ai fini della nostra sicurezza”

FALSO!

- **Più si vive lontani da una centrale, minore è il rischio di contaminazione in caso di incidente** (le evacuazioni a Fukushima in Giappone sono state eseguite per qualche decina di km).
- La distanza diminuisce gli effetti negativi della **contaminazione ordinaria**, ovvero della radiazione rilasciata da una centrale durante il normale esercizio. Per chi vive vicino a una centrale **aumenta il rischio di contrarre malattie gravi**, come la leucemia infantile (Kikk Studium, Germania 2008).

I luoghi comuni sul nucleare

“Il nucleare può convivere con le rinnovabili”

FALSO!

- **L'Italia è a un bivio.** Il programma nucleare del governo dirotterebbe sull'atomo le attenzioni e le risorse economiche **(almeno 70 miliardi di euro)** destinabili da subito alle rinnovabili e all'efficienza, uniche soluzioni sicure e disponibili per ridurre con efficacia e in tempi brevi le emissioni di CO2.
- Il recente **decreto Romani** sulle rinnovabili taglia le risorse alle fonti pulite proprio per finanziare l'insicuro nucleare.

I luoghi comuni sul nucleare

“È impossibile produrre elettricità dalle sole rinnovabili”

FALSO!

- L'Agencia federale per l'ambiente tedesca sostiene che al 2050 in Germania sarà possibile produrre elettricità dalle sole rinnovabili.
- La McKinsey, nota società multinazionale di consulenza, conferma un analogo scenario al 2050 per i 27 paesi europei.
- **Perché l'Italia non dovrebbe fare la stessa cosa?**

I luoghi comuni sul nucleare

“Nel mondo è in corso un rinascimento del nucleare”

FALSO!

- Secondo l'**Agenzia internazionale per l'energia atomica** nel mondo sono **442 i reattori in attività e 65 quelli in costruzione**.
- Si stanno realizzando centrali soprattutto in **Cina** (27 reattori), **Russia** (11), **Corea del Nord** (5) e **India** (5). Si tratta, com'è evidente, di Paesi che non hanno un mercato elettrico liberalizzato o che vogliono dotarsi di armi nucleari.
- Nei prossimi anni poi i reattori in dismissione nel mondo saranno molto più numerosi di quelli realizzati.

I luoghi comuni sul nucleare

“Siamo l’unico paese del G8 ad aver rinunciato al nucleare”

FALSO!

- Non siamo l’unico tra i paesi più industrializzati che ha deciso di abbandonare il nucleare, visto che **nei prossimi anni ci seguirà la Germania.**
- Sarebbe davvero folle ritornarci ora, fermando la crescente diffusione delle rinnovabili e tornando al vecchio e insicuro atomo

I luoghi comuni sul nucleare

“L’Italia è uscita dal nucleare con il referendum del 1987 sull’onda dell’emotività dopo l’incidente di Cernobyl”

FALSO!

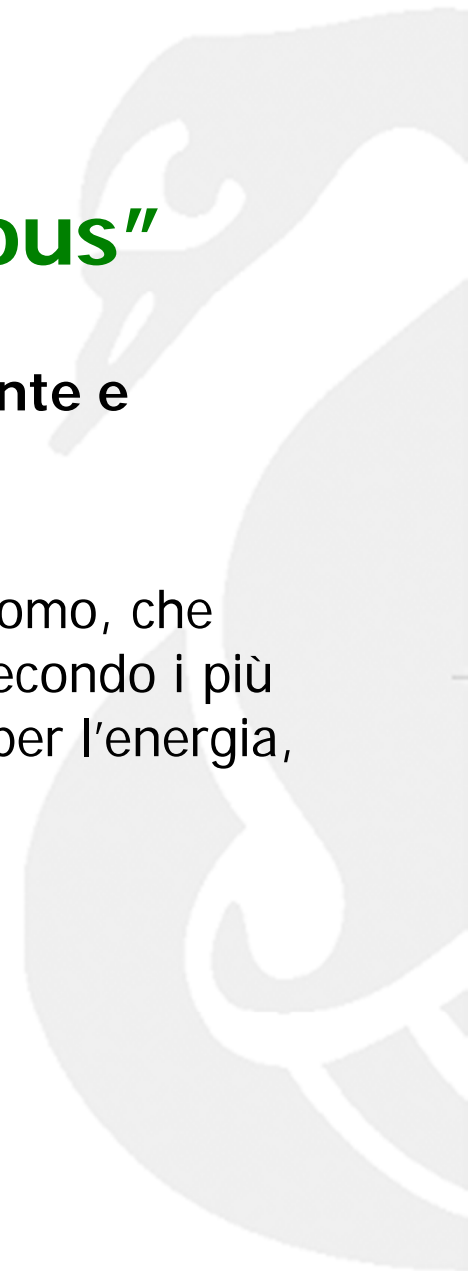
- **Al momento del referendum in Italia l’attività nucleare era ridotta** al cantiere di Montalto di Castro, chiuso nel 1988 dopo il referendum, e alla centrale di Caorso, ferma per la ricarica del combustibile. Le altre tre centrali erano già a fine vita.
- **Gli altri progetti erano stati via via abbandonati** anche a causa della lievitazione dei costi di tutto il ciclo del combustibile e della centrale.



“too little, too late, too expensive, too dangerous”

Il contributo del nucleare in definitiva è **irrilevante e tardivo, oltre che costoso e pericoloso.**

Restano questi i problemi irrisolti dell'energia dall'atomo, che rimane **una fonte energetica in declino** anche secondo i più ottimistici scenari futuri dell'Agenzia internazionale per l'energia, con buona pace delle fanfare nucleariste.





Ritorno al nucleare o rivoluzione energetica?

Il velleitario progetto di ritorno del nucleare in Italia scatenerrebbe inevitabilmente **grandi conflitti istituzionali e sociali sul territorio.**

L'Italia dovrebbe invece consolidare la rivoluzione energetica in corso nel nostro Paese (coi suoi 3.500 MW di fotovoltaico e gli oltre 7.000 MW di eolico installato, numeri impensabili fino a qualche anno fa) che **rischia di arenarsi** con la riapertura di nuove centrali atomiche.



Questo è il sistema energetico che vogliamo!

È necessario invece **fondare il nostro modello energetico** su:

- **innovazione tecnologica**
- **miglioramento dell'efficienza**
- **sviluppo delle rinnovabili**
- **gas come fonte fossile di transizione**

Serve una rivoluzione energetica per rendere **più efficiente e sostenibile il modo con cui:**

- **produciamo l'elettricità e il calore**
- **si muovono persone e merci**
- **consumiamo energia nell'industria e negli edifici**